Modello Organizzativo per la Tutela di Minori e Adulti Vulnerabili

A.C. Cordenonese 3S A.S.D.

1. Premessa

A.C. Cordenonese 3S A.S.D. adotta un modello organizzativo per prevenire e gestire ogni rischio legato ad abusi, maltrattamenti, negligenza o condotte inadeguate nei confronti di minori e persone vulnerabili che partecipano alle sue attività sportive, educative o ricreative.

2. Principi generali

- Prevenzione attiva di qualsiasi forma di abuso o discriminazione.
- Centralità della persona e rispetto della sua dignità.
- Formazione continua per tutto il personale.
- Risposta rapida e strutturata in caso di segnalazioni.

---

3. Struttura organizzativa del safeguarding

Ruolo	Responsabilità	Requisiti
Responsabile Safeguarding	Supervisione del sistema di tutela, ricezione segnalazioni, formazione e audit	Indipendenza, esperienza con minori, assenza di precedenti
Referente per le Attività (es. istruttori, tecnici)	Applicazione delle policy sul campo, comunicazione con famiglie e utenti	Formazione safeguarding obbligatoria
Direzione e Staff Dirigenziale	Approvazione del modello, verifica del rispetto delle policy	Impegno alla vigilanza e alla responsabilità etica
Collaboratori/Volontari	Rispetto del codice di condotta e delle procedure	Partecipazione a incontri informativi e sottoscrizione codice

---

4. Prevenzione e controllo

- Verifica dei precedenti penali per ogni nuovo collaboratore (art. 25-bis D.P.R. 313/2002).
- Supervisione minima: mai un adulto da solo con un minore.
- Controlli sugli spazi comuni (es. spogliatoi) e sulle trasferte.
- Uso esclusivo di canali ufficiali per comunicare con i minori.

---

5. Gestione delle segnalazioni

- Le segnalazioni vanno inviate al Responsabile Safeguarding.
- Il Responsabile valuta e, se necessario, attiva una procedura formale.

- È garantita la tutela della persona segnalante e del soggetto segnalato durante l'indagine.
- Eventuali comportamenti gravi sono denunciati alle autorità competenti.

---

6. Monitoraggio e revisione

- Audit interno annuale.
- Raccolta feedback da parte di utenti e famiglie.
- Revisione della policy ogni 12 mesi o in caso di eventi critici.

---

7. Adozione formale

- Il presente modello viene adottato con delibera del Consiglio Direttivo.
- Ogni componente dell'organizzazione firma una dichiarazione di impegno e presa visione.

Data di adozione: _____
Responsabile Safeguarding: _____
